

rispettivamente contro Arbizzano e Real GrezzanaLugo aspirano a legittimare il bottino pieno per continuare a stanziare nella parte sinistra della classifica. Il Caselle prova infine a scalare l'Everest: per contenere le grandi ambizioni del San Zeno del tecnico **Piergiorgio Troccoli** servirà una gara di assoluto spessore. Sarà una giornata eloquente anche per quanto concerne il raggruppamento B, sempre di Prima. Il Boys Buttapetra del trainer **Paolo No-**

vali, rinfrancato dall'affermazione di due domeniche fa tra le mura amiche contro lo Zevio, lancia il guanto di sfida al Valdapone Roncà, ambizioso collettivo che stanziato stabilmente nelle zone aristocratiche del torneo. Sfida nevralgica in ottica salvezza per la Scaligera di mister **Claudio Sganzerla**. Gli isolani, reduci dall'importantissimo 1-0 di Pozzo, si misurano con il Valtramigna Cazzano di bomber Christian Turozzi.



Duro esame per il Povegliano di Pedron: c'è il Garda

PROMOZIONE L'undici di Pedron ospita il Garda Povegliano sfida la regina

(zmo) Si ritorna in campo. Dopo una domenica di pausa infatti, le squadre dilettantistiche tornano a calcare i rettangoli erbosi della provincia. Per l'Acad Povegliano, reduce dal pareggio a rete inviolate con il fanalino di coda Lugagnano, ci sarà da sudare più della faticose sette camicie. Al comunale di via Monte Grappa verrà a fare visita la capolista Garda. **Marco Pedron** e i suoi giocatori si augurano di rendere indigesta questa trasferta, provando a cancellare il più possibile il divario di 15 punti che li separa. Una Garda che si presenterà più che in salute, visto il 3-1 rifilato nell'ultima sfida alla seconda potenza del girone, il San Giovanni Lupatoto. Con questi tre punti mantiene i biancorossi a distanza (+5)

provando a staccare le concorrenti e a prendere il largo. A proposito della gara contro la corazzata rossoblù precisa: «Dobbiamo fare punti. Loro sono forti e continuano a fare bene ma per noi è fondamentale aumentare il bottino. Le avversarie sotto di noi non demordono e quindi non dobbiamo rallentare». La rosa non è al completo ma il mister è fiducioso: «Abbiamo qualche giocatore fuori per infortunio ma sono fiducioso degli undici che scenderanno in campo. Si gioca undici contro undici e cercherò di mettere in campo la miglior formazione». L'Acad Povegliano, dopo la sfida di domani il 4 marzo andrà a sfidare il Badia Polesine, attualmente con tre punti in più dei biancoazzurri.

DI GIOCO



stanno dicendo che problemi a livello tecnico-tattico non dovrebbero esserci, anche se qualcosa da migliorare lo si trova sempre. I meccanismi che ci hanno portato in vetta sono ben oliati, dunque penso che siamo pronti per la partita di domani pomeriggio». Rivolgendo l'occhio alle inse-

gnitrici, il Cartigliano giocherà in casa contro un Pozzonovo in corsa per i play-off, mentre il Montecchio giocherà sul difficile campo del Sona. L'impegno più tosto sulla carta spetterà al Caldiero, di scena all'Umberto Capone di Vigasio contro i ragazzi di mister **Vincenzo Cogliandro**.

Il Vigasio deve osare con il Caldiero

(lri) L'esame giusto, al momento giusto. Vigasio, è arrivato il momento di osare: il Caldiero è il professore giusto per giungere ad una completa emancipazione. Il dato di fatto che emerge da queste ventuno giornate è di facile lettura. In questa stagione per il sodalizio vigasiano ha trovato più spine che rose: dopo un inizio claudicante, con l'avvento di mister **Vincenzo Cogliandro** il passo dei vigasiani si è fatto più rapido e deciso, ma persiste tuttora la sensazione che il collettivo biancoazzurro non abbia ancora sprigionato tutto il proprio potenziale. Le ultime tre giornate hanno corroborato questa tesi, in quanto capitano **Zamboni** e compagni si sono imbattuti in tre pareggi consecutivi, un tritico di gare che ha più il sapore di occasioni perse, piuttosto che di punti guadagnati. La recente sosta domenicale ha permesso al collettivo del presidente **Cristian Zaffani** di riordinare le idee, in vista di una cavalcata finale che non ammetterà passi falsi: per strappare un biglietto play-off, il Vigasio d'ora in avanti non può più cedere a compromessi. Mister Cogliandro alza il sipario sulla sfida.

«Quella di domani sarà una partita importante, come d'altronde lo sono tutti gli scontri

diretti - spiega il tecnico vigasiano - come loro, anche noi proveremo a far nostra l'intera posta in palio per non perdere terreno dalle prime della classifica. Mi attendo una gara in principio caratterizzata da molto tatticismo, componente che però con il passare dei minuti scomparirà, favorendo la compagine che si dimostrerà più determinata nel far proprio il risultato. Come noi, anche i caldieresi hanno subito un importante contraccolpo dopo la sconfitta in casa del Villafranca: il pari che hanno acciuffato in extremis alla sesta giornata contro il fanalino di coda Valdarno, cela indubbiamente le cicatrici della caduta nel big match contro la leader del girone. In questa settimana di sosta abbiamo cercato di correggere i nostri errori, lavorando intensamente sulla fase di non possesso palla: se vogliamo entrare nelle prime cinque, da qui in avanti si rivelerà fondamentale subire pochi gol. Arriviamo all'appuntamento domenicale dopo tre pareggi consecutivi, tre gare nelle quali potevamo sicuramente fare qualcosa in più, ma che purtroppo certificano i limiti che ci siamo proposti di superare».

Obiettivo competitivo. La



Il tecnico del Vigasio Vincenzo Cogliandro

lotta per strappare una pass play-off da qui in avanti si farà sempre più serrata: in questo senso il mese di marzo si rivelerà dirimente.

«Diverse compagini sono in lizza per entrare nelle prime cinque - concludere il tecnico ex Castellana - e considerata la regola dei sei punti la corsa la dovremo fare sulla seconda classificata, per scongiurare la circostanza verificatasi la scorsa

stagione, nella quale, complice il grande divario tra seconda e terza, la Clodiense accedette direttamente al turno successivo. Dal Cartigliano a noi, siamo in sette alla ricerca una posizione che valga la qualificazione agli spareggi di maggio. Marzo sarà a mio avviso il mese decisivo: emergerà la squadra che riuscirà a conseguire il filotto più convincente di risultati».



Elisa Fasoli, dopo un lungo stop è tornata a calcare il campo (ph. Meneghetti)

CALCIO FEMMINILE - SERIE B Turno di riposo per la formazione di Mozzecane La Fortitudo rifiata e ritrova Fasoli

(zmo) Un turno di riposo per ricaricare le pile. Infatti, dopo il ritorno alla vittoria di domenica (4-1 all'Unterland) le ragazze di **Simone Bragantini** avranno una settimana di pausa dalle competizioni e potranno affilare le armi per ripresentarsi al meglio domenica 4 marzo contro La Saponeria Unigross. Chi cercherà di riprendersi il posto oltre che contribuire al raggiungimento dell'obiettivo stagionale è **Elisa Fasoli**, difensore classe 1998 che dopo 147 giorni da spettatrice causa infortunio al crociato ha ripreso a calcare il manto erboso e domenica è persino scesa in campo (24') in campionato. Una soddisfazione immensa, come spiega lei stessa: «Dopo l'operazione e la successiva riabilitazione non è stato facile. La voglia di rientrare era tantissima ma mi hanno fatto rallentare tanto i tempi e ho dovuto pazientare. Un grosso aiuto me l'ha dato **Deila Boni**, sia prima dell'operazione che dopo. Rientrare domenica con la mia squadra - precisa - è stata veramente

un'emozione intensa. Avendo giocato solo due partite di campionato non vedevo l'ora di rientrare». La partita ha avuto esito positivo e Fasoli commenta: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile perché la mettono molto sul livello fisico ma allo stesso tempo sapevamo che i nostri mezzi tecnici erano superiori ai loro e infatti dopo lo svantaggio siamo riuscite ad alzare il ritmo e a portare a casa i tre punti». Dando un'occhiata alla classifica con questi tre punti le gialloblù rimangono saldamente al terzo posto con 42 punti, a cinque dalla seconda e a dieci punti dalla capolista Pro Sambo. Nelle posizioni retrostanti, le rivali non stentano e sono pronte a cogliere far sentire il fiato sul collo alle mozzecanesi. Il Vittorio Veneto è a due punti e il San Marino a cinque (Jesina e Pordenone a sei lunghezze). Riprendere la marcia interrotta con la sconfitta subita dalla capolista è possibile, come precisa il difensore gialloblù: «Sicuramente abbia-

mo accumulato un po' di stanchezza dopo un mese molto intenso e ad alto livello. Dovevamo scalare la classifica e i risultati sono stati dalla nostra parte. Questa pausa sicuramente ci servirà molto per recuperare le energie e ripresentarci al meglio a partire dalla prossima sfida». Un mese di marzo che si aprirà con due sfide casalinghe: il 4 contro La Saponeria - per la prima volta giocheranno nel comunale di Villafranca di Verona - e l'11 contro lo Jesina femminile. Il 18 le mozzecanesi andranno a fare visita al Vicenza (terz'ultimo) e l'ultima domenica di marzo torneranno tra le mura di casa contro il fanalino di coda Castelnuovo (fermo ancora a zero punti dopo 21 gare disputate). Fasoli - 21 presenze in serie B con la Fortitudo, una presenza in serie A con l'Agsm Verona con esordio nella stagione 2015/16 - vuole tornare a essere un punto fermo: «Vorrei riprendere al massimo e tornare allo stato di forma che avevo prima dell'infortunio».